

Censore

Paragona il ciclismo alla «farsa del wrestling» e definisce «grottesca tanto è evidente l'inganno» la F1. È un Lapo Elkann censore quello che parla dal blog di Italia Independent, il marchio degli occhiali da sole con cui ha debuttato nel mondo della moda.



Calcio 11,00 SkySport1



Boxe 20,30 Eurosport

IN TV

■ **09,00 Eurosport**
Eurosport Buzz
■ **10,00 SportItalia**
Calcio brasiliano
■ **10,30 Eurosport**
Calcio Europei U19
■ **11,00 SkySport1**
Calcio, speciale serie A
■ **12,30 SkySport2**
Cavalli e Sport
■ **13,30 SportItalia**
Motorzone
■ **14,15 SkySport1**
Calcio, speciale Livorno

■ **15,00 SkySport1**
100% Roma
■ **16,00 SkySport1**
100% Juventus
■ **17,00 Eurosport**
Watts
■ **18,00 SkySport1**
100% Inter
■ **19,30 Eurosport**
Speedway
■ **19,35 SkySport2**
Wwe Experience
■ **20,30 Eurosport**
Boxe, Freitas-Diaz

Disabili in ritiro coi giocatori: lo schema della Spal

Un gruppo handicap dell'Ausl E di Roma incontra i biancazzurri: «gemellaggio» spontaneo

di Marco Zavagli / Ferrara / Segue dalla prima

LA SORPRESA «Siamo partiti come ogni anno per i soggiorni estivi, grazie a un progetto finanziato dall'Ausl Roma E per l'integrazione delle persone affette da handicap, ed è stata una piacevole sorpresa vedere che nel campo sportivo all'esterno dell'hotel si

stava allenando una squadra di calcio». È Maurizio, uno degli educatori, a raccontare come lo sport si possa ancora scrivere con la «s» maiuscola. Dai primi, timidi, approcci dei dieci ragazzi del gruppo si è passati alla conoscenza e all'amicizia con i giocatori della squadra ferrarese che milita nel campionato di calcio di C2. Così i faticosi allenamenti sono trascorsi tra gli applausi e gli incitamenti dei nuovi tifosi e le serate in albergo si sono arricchite di un inedito affiatamento fatto di giochi, canti, balli e solidarietà. È durante una di queste serate che Fabio è stato convinto dai suoi nuovi amici e prendere il coraggio a pieve mani e dichiarare a Francesca il proprio amore. Francesca ha risposto - anche lei dal microfono - con un toccante brano di Mia Martini. Lei, così timida che era abituata a non parlare con nessuno e a nascondere il viso ad ogni tentativo di approccio. Intorno a loro si sono alzati gli applausi commossi dei vecchi e nuovi compagni di viaggio. Nulla di scontato per questi ragazzi, tutti tra i 20 e i 40 anni, afflitti dalla nascita da malattie congenite e che non sono certo abituati a vedersi sempre trattati come persone umane inserite nella società. Basta risalire all'anno scorso, quando un cliente dell'hotel lamentava la presenza in sala da ballo di una carrozzella e minacciava addirittura di terminare il soggiorno pri-

ma del tempo. «Quello che ci hanno offerto i giocatori della Spal è un piccolo grande esempio di integrazione - continua Maurizio -, un esempio che ti ripaga di tanti sacrifici che come educatori dobbiamo sostenere, a partire dall'incontro, praticamente quotidiano, con l'ignoranza e il pregiudizio». Il «gemellaggio» non è finito con il ritiro dei giocatori e la fine della vacanza. Ieri mattina gli atleti ferraresi hanno lasciato il ritiro sulle colline del Montefeltro e il gruppo di Porta Aperta farà ritorno a Roma. Ma l'appuntamento con i nuovi supporter è fissato per una delle prime giornate di campionato, quando la Spal incontrerà in trasferta la squadra della Viterbese. «Li abbiamo invitati a seguire la partita, la trasferta per loro più vicina, e ci hanno promesso di fare il possibile per esserci e sostenere quella che è ormai diventata la propria squadra favorita». Ci tiene davvero il ds Andrea Mangoni, così come tutta la società, a riabbracciare i compagni di «quindici giorni indimenticabili, che ci hanno arricchito e ci hanno insegnato, grazie anche alla dedizione degli educatori, che esiste accanto a una realtà ovattata come la nostra un mondo per il quale l'integrazione rimane troppo spesso solo una parola».

Dice un educatore:
«Quello che ci hanno offerto i calciatori è un esempio di integrazione»



La foto ricordo dei giocatori della Spal insieme agli amici del ritiro

CICLISMO Lo spagnolo «sorpreso» da un controllo del 24 luglio, giorno di riposo del Tour de France

Doping infinito: Mayo positivo all'Epo

Il Tour si è concluso domenica ma gli strascichi del «bubbone» doping non si fermano. Iban Mayo, corridore iberico della Saunier Duval, è risultato positivo all'Epo dopo un controllo effettuato il 24 luglio, giorno di riposo della corsa francese. Il corridore è stato subito sospeso dalla sua squadra e rischia di vedere annullato il suo contratto da professionista nel caso le controanalisi dovessero confermare la positività. «La positività di Iban Mayo è una brutta sorpresa - ha dichiarato Josean Fernandez, ds della Saunier Duval - Il corridore è sospeso fino a quando le controanalisi non dimostreranno il contrario. Finora Mayo si è sottoposto a controlli dell'Uci, a quelli interni al team e non era mai risultato nulla. Ma poi c'è stata questa brutta notizia». Telegrafico il commento di Contador, fresco



Iban Mayo (in primo piano), 4° caso di doping al Tour

vincitore del Tour: «Sarebbe molto doloroso se fosse confermata la positività di Iban Mayo». Il nome del ciclista spagnolo va ad aggiungersi a quelli di Sinkewitz, Vinokourov, e Moreni, tutti colpevoli di aver fatto uso di so-

stanze illecite. E, visto che quest'anno il Tour non ha fatto sconti per nessuno, da non dimenticare è anche l'esclusione dell'allora maglia gialla Rasmussen per cause legate ai suoi mancati controlli antidoping. Dopo l'ennesimo caso di doping si fa sempre più concreto il rischio di abbandono da parte delle squadre che finanziano questo sport. Il colosso tedesco della telefonia, la T-Mobile, ha fatto sapere che valuterà la sua posizione e che tra 15 giorni deciderà se restare nel mondo del ciclismo. «In questo Tour abbiamo toccato il fondo», hanno commentato i dirigenti della Deutsche Telekom. Adesso che il Tour è finito e che anche Mayo è stato trovato positivo, la paura è quella di non avere ancora capito quale sia reale profondità che sta portando il ciclismo a perdere se stesso.

In breve

Calcioscommesse

● **Di Michele fuori 3 mesi**
La commissione disciplinare della Figc ha squalificato per 4 mesi Massimo Margiotta (Frosinone); per 3 mesi è stato squalificato David Di Michele (Torino) e Thomas Manfredini (Bologna). Squalifica di 5 mesi e 20 giorni per Vincenzo Sommesse (Mantova).

Amichevoli, stasera

● **Manchester-Inter**
Il debutto della nuova divisa nerazzurra avverrà all'«Old Trafford» di Manchester, dove l'Inter affronterà stasera alle 21 italiane lo United.

Spy story di F1

● **Polverina consegnata**
Due carabinieri del Ris di Parma hanno consegnato al Pm di Modena Giuseppe Tibis la perizia sulla polverina al centro dell'indagine sul tentato sabotaggio alla Ferrari di Raikonnen prima del Gp di Montecarlo. Per Tibis si tratta di una «sostanza banale», che però «nessuno metterebbe nella propria auto».

Frasi contro i gay

● **Uefa multa ct Svizzera**
La commissione disciplinare dell'Uefa ha multato di tremila franchi svizzeri (circa 1825 euro) il ct dell'Albania, il croato Otto Baric, per delle frasi contro gli omosessuali. Baric, all'epoca ct della Croazia, aveva detto che non avrebbe «mai tollerato un gay in squadra» e che «gli omosessuali non sono persone normali».

Ciclismo, Giro Vallonia

● **A Palumbo terza tappa**
Giuseppe Palumbo ha vinto in volata la frazione Chievers-Thuin di 217,5 chilometri. Lo spagnolo Luis Pasamontes resta il leader della classifica.

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Ritorno di Fiamma nel Campionato Femminile

Titolo tricolore per Fiammetta Panella

Dopo essersi piazzata al secondo posto per due campionati di fila (2005 e 2006), la romana Fiammetta Panella, che compirà 19 anni il 29 agosto, ha conquistato a Fuggio lo scudetto nella 34esima edizione del Campionato Italiano Femminile. Si è imposta con 6 vittorie, 2 patte e una sconfitta, grazie al miglior spareggio tecnico sulla ex campionessa napoletana Maria De Rosa. Al termine del torneo è stata intervistata dall'Ansa. Ecco una sintesi del servizio. «La passione di Fiammetta per gli scacchi è nata molti anni fa ("Facevo la terza elementare", ricorda) e il padre Carmine, scacchista a livello amatoriale, l'ha aiutata a coltivarla. Tori e pedoni sono stati anche "galeotti" per la giovane romana. «Durante un torneo in Spagna, confessa, ho conosciuto uno scacchista italiano. La nostra storia è finita da poco, perché lui non è di Roma e la distanza non ci ha aiutato». Nel futuro di Fiammetta ora ci sono le Olimpiadi in Germania nel

2008 ("Per scaramanzia non dico nulla, spiega, ma spero di far parte della Nazionale") e lo studio. Dopo il diploma al Liceo Scientifico "Cannizzaro" ("Non ho preso 100, ma è andata bene"), vorrebbe iscriversi a Giurisprudenza».

Per Ronchetti tripletta nell'Under 20

Fuggio ha ospitato il Campionato Italiano Under 20, che ha visto in gara 34 giocatori. Per la terza volta consecutiva ha vinto Nicolò Ronchetti, che ha concluso con 7 punti su 9, prevalendo grazie al miglior spareggio tecnico su Denis Rombaldoni di Pessaro, secondo, e Sabino Brunello di Bergamo, terzo. Ritroveremo tutti e tre questi "giovani leoni" diciottenni nella finale del Campionato Italiano Assoluto a fine novembre, dato che Ronchetti e Rombaldoni si sono qualificati arrivando ai primi due posti, mentre Brunello si era qualificato dalla Semifinale di Cortina. Quarto con 6 punti il napoletano Giuseppe Lettieri. Con 5,5 seguono poi: Danyl Dvyrny (Tv) Stefano Navarro (Pd) Guido Frilli (Pt) e Alessio Valsecchi (Bg). Sito internet per risultati completi e partite: www.fuggioscacchi.eu

La partita della settimana

Il festival di Biel (Svizzera), in corso fino al 3 agosto, festeggia la 40a edizione. Nella prima parte del torneo grande prova di Magnus Carlsen, che ha avuto anche un pizzico di fortuna ed

appare avviato alla definitiva consacrazione. Molto seguita dal pubblico Judit Polgar. In gara poi Teimour Radjabov, Alexander Grischuk, Loek Van Wely, Alexander Onischuk, Boris Avrukh, Alexander Motylev, il cinese Bu Xiangzhi e lo svizzero Yannick Pelletier. Sito internet www.bielchessfestival.ch Motylev - Carlsen (Spagnola) 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. c3 d6 (Magnus evita l'attacco Marshall - d5 - poi sceglie il solido sistema Breyer) 9. h3 Cb8 10. d4 Cbd7 11. Cbd2 Ab7 12. Ac2 Te8 13. Cf1 Cf8 14. Cg3 g6 15. b3 c6 16. a4 Cg7 17. Aa3 d5?! (mossa a doppio taglio che dà al Bianco l'iniziativa. 17...Dc7 era più solida) 18. d:e5! C:e5 19. C:e5 T:e5 20. f4 Te8 21. e5 Cd7 22. Ad6! c5 23. a:b5 a:b5 24. T:a8 A:a8 25. b4 c:b4 26. A:b4 f6?! (ancora una mossa che non convince del tutto) 27. Ab3! f:e5 (era più coerente con la mossa precedente 27...Db6+! 28. Rh2 Dc6) 28. A:d5+ A:d5 29. D:d5+ Rh8 30. f5! (il Bianco ha un attacco molto forte) Db6+ 31. Rh2 Cf6 32. Df7 e4! 33. f:g6 Db8 34. g:h7 De5 35. Ad6?? (la continuazione corretta era 35. Dg6 con buone prospettive di vittoria) D:d6 e il Bianco abbandona. Motylev ha detto dopo la partita che pensava di giocare ora 36. D:g7+ R:g7 37. Cf5+, senza rendersi conto che quest'ultima mossa è impossibile per l'inchiostatura di Cavallo! Si dice che la fortuna a scacchi non esiste, però a volte...

La partita

Suat Atalik - Mezentsev

■ San Francisco, luglio 2007
■ Il Bianco muove e vince
■ L'importante è non avere fretta



Soluzione

Il Bianco ha vinto giocato la tranquilla 1. Ad5! e il Nero quindi la difesa dell'A8.